

Anna Poerio



*Il Poeta*

olio su tela, 80x100

*Il Poeta*

*Dal volgo invida sale  
Maraviglia al cantor quand'ei per novi  
Spazj libera l'ale:  
Oh fortunata Fantasia che trovi  
Tante letizie sparte  
Per l'Universo e le componi in arte!*

*Ma quegli in suo secreto  
Divina e piagne dell'umane cose;  
Nel suo riso più lieto  
Sono cocenti lacrime nascose;  
Altrui splendido duce  
Non gode raggio della propria luce.*

*E della ignota e cara  
Felicità, ch'è suo sospiro eterno,  
A lui giunge l'amara  
Favola come inesorato scherno;  
E non compreso ei solo  
Riman che abbraccia delle genti il duolo.*

*Raro il cor femminile  
In tanta altezza con Amore ascende;  
E s'anco alla gentile  
Che del poeta l'anima comprende  
E di sé lo consola,  
Ei tutto di piacer trepido vola,*

*Non s'acqueta, ritiene  
Maggior desiro, una celeste forma  
A visitarlo viene  
Spesso improvviso e via dispar senz'orma;  
E dietro alla fuggita  
Egli consuma l'affannosa vita.*

*Ahi prenderebbe a schivo  
L'infausto dono dell'arguto ingegno,  
Se non fosse nativo  
Impeto che diritto al proprio segno  
Sì come strale il mosse,  
E se l'orgoglio del dolor non fosse.*

Alessandro Poerio